



Comune di Cisterna di Latina

Premio Cisterna

tra memoria, presente e futuro

2^o Edizione

Mercoledì 19 Marzo 2003 - ore 17,00

Aula Consiliare - Palazzo dei Servizi
Cisterna di Latina

PREMIO CISTERNA

Presentazione

Dopo l'esordio, ora inizia la tradizione. Il fortunato "battesimo" del Premio Cisterna, con i consensi di pubblico e l'attenzione che ha saputo richiamare tra gli organi di stampa è di buon augurio per le future edizioni.

La cittadinanza ha dimostrato di ben accogliere questo simbolico riconoscimento conferito a coloro che si sono particolarmente distinti nei settori socio-culturale-scientifico, produttivo, associazionismo e volontariato, giovani, memoria nati e/o residenti a Cisterna di Latina.

Si tratta di un gesto, di un'attenzione, di una riflessione verso quelle persone che in modo più o meno silenzioso hanno operato ed operano contribuendo alla crescita sociale, culturale, economica di questa Città.

Scopo dell'iniziativa è quello di rafforzare lo spirito "cisternese" di appartenenza ad una comunità e ad una collettività che si è creata e si crea proprio con l'apporto di tutti, nell'ambito delle proprie competenze ed iniziative.

Non si propone, dunque, di essere o divenire un riconoscimento di tipo economico, ma puramente di gratificazione morale e di prestigio per i Cisternesi, per Cisterna e per la provincia di Latina.

Un doveroso ringraziamento a coloro che, per motivi diversi ma assolutamente validi, hanno lasciato la Commissione dopo aver in maniera eccellente portato a termine i lavori della prima edizione.

Un saluto ai nuovi componenti della Commissione che sapranno sicuramente imprimere la giusta determinazione ed il giusto apporto di idee ed energie per proseguire ancora a lungo nel tempo.

Un plauso, infine, ai premiati per aver onorato la città di Cisterna la quale, spero, nel celebrarli per un giorno possa almeno in parte averli ripagati dell'operato.

Il Sindaco
Dott. Mauro Carturan

Introduzione

Lo spirito che anima la seconda edizione del "Premio Cisterna" è senz'altro quello di continuare nell'opera di valorizzazione di tutte quelle risorse umane che, in passato o attualmente, hanno operato od operano nel territorio in maniera encomiabile.

L'opera di individuazione ha impegnato assiduamente tutta la Commissione: le persone che riceveranno il "Premio", il quale, ribadiamo, è solo simbolico, sono persone che senza dubbio hanno lasciato o lasceranno nel tessuto sociale, culturale, economico, una traccia indelebile.

Siamo sicuri che, così come è avvenuto all'interno della Commissione, i premiati riscuoteranno tra la cittadinanza di Cisterna di Latina lo stesso consenso che ha motivato le scelte.

La Commissione
"Premio Cisterna"

La Commissione "Premio Cisterna"

Anna De Donato (Presidente)

Carlo Castagnacci

Michele Di Maria

Quirino Mancini

Nicola Merolla

Teresa Mola

Romeo Murri

Rinaldo Rinaldi

Ettore Scaini

Mauro Nasi (Segretario)

Mario Mastrilli



All'anagrafe era trascritto con il nome di Alvaro, ma per tutti era Mario.

Nato a Cisterna il 7 marzo 1928 in via dell'Anello, "l'urdimo vicolo", come lo chiamava, nel cuore del centro storico.

Fin da piccolo, al ritorno dalla scuola, si recava nell'officina di "Sor Decio Baldassari" in Corso della Repubblica dove poi, all'età di nove anni, lasciati con rammarico gli studi per motivi familiari, lavorò come fabbro per tutta la vita diventando, nella seconda metà degli anni Sessanta, proprietario di quella piccola bottega artigiana che Mario amava tanto.

Era appassionato di lettura, mitologia greca in particolare, e di musica classica anche se ogni tanto fischiettava Dalla.

Il 31 gennaio 1954, a Cisterna, nella Chiesa di Santa Maria Assunta si è sposato con Mirella De Bonis dalla quale ebbe cinque figli: Maria Teresa, Maria Carla, Anna, Daniela, Mario.

Fin da piccolo e per tutta la sua vita ha scritto versi e poesie. Con sorprendente spontaneità traduceva in strofe tutto ciò che vedeva. Nelle sue poesie, scritte su semplici fogli di fortuna, come il retro di uno scontrino, un foglio d'appunti strappato, un blocco notes, è possibile rivivere i personaggi ed i vicoli della Cisterna d'allora, ritratti con colorata ironia e pungente spirito d'osservazione reso ancora più vivace dall'uso del dialetto.

Amava molto Cisterna e ad essa ha dedicato molte poesie. Ma amava anche il lavoro di fabbro. Gli piaceva creare con la mente e con le mani. Fu lui a realizzare, subito dopo la guerra, la palma retta in pugno ancora oggi dalla Bella Ninfa nella Fontana Biondi, così pure, sempre durante la ricostruzione, realizzò la croce in ferro posta sul tetto della Collegiata Santa Maria Assunta in Cielo.

La sua vita è stata quella di un uomo "normale" con la sua famiglia, il suo lavoro, i suoi amici. Ma l'ha sempre animato una grande passione ed attaccamento per Cisterna.

Il 13 febbraio 1979 Mario Mastrilli veniva a mancare lasciando, però, ai suoi concittadini una copiosa produzione di vivaci ritratti di personaggi e di un'epoca che attraverso le sue poesie tornano ogni volta a rivivere.

Il vernacolo cisternese vive oggi grazie anche alle poesie di Mario Mastrilli: genuine, vivaci e spontanee come le sue opere in ferro battuto che ancora oggi ornano importanti monumenti ed edifici del paese.

Remo Bizzoni



E' nato a Cisterna il 19 gennaio 1928 ed è stato il fondatore e gestore, con la collaborazione di alcuni soci, del centro sportivo di tiro a volo di Cisterna.

Istituito nel 1965, il centro era originariamente ubicato in Via Cori. Poi, nel 1970 fu trasferito in Via Nettuno al km 4,400 dove tuttora risiede

Negli anni la struttura è stata ampliata ed attualmente è composta da 3 campi da tiro, dove sono collocate 3 fosse olimpiche per il trap, 2 campi da skeet, un percorso di caccia e un double trap divenendo un punto di riferimento provinciale e regionale nell'ambito degli impianti del tiro a volo.

Il centro sportivo T.A.V. Cisterna negli anni ha vantato numerose vittorie in ambito regionale, nazionale ed internazionale con propri atleti formati dietro gli insegnamenti del fondatore Remo Bizzoni prima e dal figlio

Roberto poi, subentrato dopo la scomparsa del padre avvenuta il 27 settembre 1993. Tra le vittorie più prestigiose il campionato italiano di Montecatini Terme (1976) nel quale la società Tiro a Volo Cisterna conquistò il campionato d'Italia a squadre, con i seguenti componenti: Donati Angelo, Amidei Alberto, Pieralli Luciano, Briotti Dario, Savelli Antonio, La Starza Pietro, coordinatore Bizzoni Remo.

Nel 1995, Remo Bizzoni fu premiato dal CONI con la stella d'oro al merito sportivo dalla campionessa nazionale Sara Simeoni con motivazione: *una vita per lo sport*.

Tra gli atleti del T.A.V. Cisterna si ricorda Claudio Giovannangelo, vincitore del campionato del mondo individuale ed a squadre, dei campionati europei, italiani e regionali. La T.A.V. Cisterna ha inoltre avuto numerosi campioni nelle varie specialità a livello nazionale e regionale, quali Roberto e Daria Bizzoni, Riccardo Boldreghini, Rossano D'Annibale (campione del mondo individuale ed a squadra junior). Si aggiungono le vittorie nei campionati italiani a squadre ed individuali, con il figlio, Roberto Bizzoni (categoria 2° skeet), Giuseppe Ciotti (categoria 1° skeet) e tante altre tra cui la Coppa Italia 2002 double trap con Massimo Del Monte, Attilio Zarone, Mario Fanella, Claudio Bordignon, Riccardo Boldreghin, Raffaele Carrello. Tra le tante iniziative attivate da Bizzoni e portate avanti negli anni si ricorda l'avviamento allo sport con ragazzi già campioni provinciali e regionali italiani e il Ferragosto di Fuoco, istituita negli anni '70 e che vede impegnati i migliori tiratori della provincia e del Lazio.

Ha dedicato la sua vita allo sport del tiro a volo creando un importante impianto e grandi campioni che hanno fatto conoscere Cisterna in Italia e all'estero. Il suo centro sportivo ha visto nascere numerosi campioni ed ha avuto riconoscimenti nazionali e internazionali costanti e prestigiosi.

Antonio Bellardini



Nasce a Frascati il 28 febbraio 1920 da Roberto e Teresa Canali. Dopo aver compiuto le elementari a Domegliara (Verona), nel 1931 arriva a Cisterna con la famiglia a seguito del trasferimento del padre che lavorava nelle ferrovie. Entra nel Collegio dei Salesiani a Genzano per frequentare il ginnasio e poi a Frascati, a Villa Sora, per terminare il liceo.

Non ancora ventenne, si adoperò nel Collegio dei Salesiani per insegnare ai più piccoli letteratura italiana e latina poiché era innato in lui il bisogno di infondere gli elementi primi ed indispensabili dell'istruzione.

Uscito dal collegio, fu chiamato alle armi. Successivamente il piacere di insegnare lo indusse, a soli 26 anni ed ancora studente universitario, ad istituire a Cisterna la prima scuola media privata chiamata "San Pasquale".

In quell'anno, i bombardamenti avevano reso Cisterna un cumulo di macerie e le scuole elementari erano alloggiate in una baracca di legno in via Zanella, donata dalla Confederazione Svizzera, o in periferia presso alloggi privati, mentre chi frequentava le scuole medie e superiori doveva recarsi nelle città vicine.

Nel 1945 Bellardini istituì la prima classe di scuola media, alloggiata in una baracca in Piazza Silvio Pellico e, successivamente, in una abitazione privata in via Verdi. L'iniziativa ebbe subito successo con 26 alunni iscritti alla prima classe.

Nel frattempo, nel 1948, si laureava in Lettere all'Università degli Studi di Roma e pochi anni dopo, nell'a.s. 1952-53, otteneva il riconoscimento della parifica.

Nel 1961 veniva istituita la prima classe della Scuola Media Statale e nei due anni successivi le classi seconda e terza così che Cisterna ottenne il funzionamento completo dei corsi di Scuola Media Statale e il professore Bellardini vide concretizzato il suo desiderio. Assunto nei ruoli della Scuola Media Statale, svolse per lungo tempo la funzione di Preside.

Oltre all'insegnamento, Antonio Bellardini coltivò, quasi in segreto, una sua seconda inclinazione: la pittura. Durante gli studi presso i Salesiani, poco più che ventenne, dipinse a Terni parte della navata di una chiesa poi distrutta dai bombardamenti. Mentre per la ricostruzione della Chiesa di S.Maria Assunta, produrrà l'Ovale del Sacro Cuore di Gesù. La sua era un'arte realistica e sentimentale, in cui il territorio pontino ricorreva sovente con i suoi colori, i suoi paesaggi e le scene di vita agreste.

L'uomo che allo studio, all'educazione e alla pittura aveva dedicato tutta la sua vita al fine di contribuire al progresso della vita culturale e sociale del suo paese, dopo essersi addormentato in un pomeriggio di primavera immerso nella lettura di Orazio e tra le sue opere, cessava di vivere il 25 marzo 1999.

Fondatore della prima scuola media privata di Cisterna in tempi difficili e non privi di ostacoli. Ha dedicato tutta la sua vita allo studio, all'educazione ed alla pittura contribuendo notevolmente alla crescita intellettuale e civile di tanti giovani cisternesini.

Giovanni Tempestini



E' nato l'8 agosto 1939 a Cisterna di Latina dove tuttora risiede. All'età di 10 anni è entrato nel collegio di Primavalle a Roma dove ha frequentato la scuola di avviamento industriale fino al terzo anno.

In seguito ha frequentato la scuola di apprendistato del lavoro con indirizzo falegname per una durata di 4 anni durante i quali ha appreso gli insegnamenti dell'arte del legno.

Finita la scuola ha iniziato a lavorare presso una bottega artigiana a Roma e lì ha messo in pratica per circa un anno gli insegnamenti ricevuti.

Nel 1960, coadiuvato dai fratelli Giorgio e Remo e dal cognato Luigi Marigliano, ha dato vita ad un'impresa familiare per la produzione di mobili artigianali.

Inizialmente l'attività si svolgeva in un locale di circa 100 metri quadri ma con il passare degli anni si incre-

mentava fino a raggiungere una superficie di circa 1.000 mq.

A seguito di esigenze produttive, nel 1997 l'azienda si trasferiva nel nuovo e moderno laboratorio, situato nella zona artigianale di Cisterna di Latina, di 2.650 mq. di cui 500 adibiti ad esposizione e 100 ad uffici.

L'azienda Tempestini negli anni ha acquistato sempre maggiore importanza nel settore della produzione di serramenti e mobili su misura fino ad essere oggi una realtà produttiva conosciuta ed apprezzata in ambito provinciale ed extraprovinciale.

Da artigiano ad industriale di successo. Negli anni, con dedizione e grande capacità, ha saputo creare un'azienda di prestigio che per il prodotto ed il design è senz'altro motivo di orgoglio per Cisterna.

Rodolfo Pennacchi



Nato il 31 maggio 1939 a Velletri da famiglia contadina. Ha frequentato le scuole elementari e medie nella campagna di Velletri. Si è poi iscritto all'Istituto Tecnico Industriale "Duca d'Aosta" di Roma acquisendo nel 1955 il Diploma di Meccanico Specializzato. Nello stesso anno ha iniziato a lavorare presso la ditta Uranio Spa di Roma che produceva macchine tipografiche con la qualifica di tornitore e aggiustatore meccanico apportando modifiche innovative alle macchine tipografiche su questioni di sicurezza.

L'azienda, a seguito di ciò, conseguiva degli importanti brevetti riconoscendo a Pennacchi un considerevole compenso con il quale avviava la sua prima officina di meccanica industriale (1960) a Velletri, presso l'abitazione dei genitori.

Nel 1963 si trasferiva a Borgo Flora (Cisterna) dove impiantava una piccola officina per la produzione di rete metallica ondulata da recinzione.

Nel 1965 iniziava a collaborare con alcune locali aziende di ceramica; in seguito a ciò creava e brevettava una macchina automatica decoratrice per piatti ed una macchina "spuntinatrice" per la rifinitura del piatto in ceramica. Quest'ultimo brevetto fu venduto ad una grande ditta del Settentrione che distribuì il macchinario in tutto il mondo presentandolo nelle maggiori fiere internazionali come quella di Brno (Repubblica Ceca).

Nel 1969, con l'ausilio della moglie Anna, iniziava a collaborare con la Chiorda Sud, stabilimento di Cisterna, per la produzione di ruote di bicicletta e la manutenzione degli impianti di produzione dove portava innovazioni nel processo produttivo.

Nel 1975 creava e produceva una macchina per l'irrigazione delle grandi coltivazioni successivamente ripresa da altre aziende agricole. Sempre nel settore agricolo, più tardi creava e brevettava la prima macchina per la raccolta dei pomodori e delle cipolle.

Nel 1985, con lo sviluppo della coltivazione del kiwi a Cisterna, costruiva, brevettava ed avviava la produzione di un mezzo cingolato polivalente a piano di carico basso ad elevata accessibilità chiamato "Il Gatto" e la sua versione di minori dimensioni, "Il Topo", che gli sono valsi vari riconoscimenti da enti nazionali ed internazionali per l'innovazione tecnologica, in particolare nel 1988, nella Fiera Eima di Bologna, otteneva la consegna di un prestigioso riconoscimento dall'allora Ministro per l'Agricoltura Calogero Mannino e dall'Amministratore Delegato della Fiat Cesare Romiti.

L'anno successivo presentava il macchinario "Ape" per l'impollinazione del kiwi ottenendo per il secondo anno consecutivo il riconoscimento per l'innovazione tecnologica sempre dal Ministro per l'Agricoltura Mannino.

Con la chiusura dello stabilimento Chiorda-Bianchi di Cisterna, l'attività di assemblaggio delle ruote per bicicletta subiva una profonda crisi a seguito della quale Pennacchi creò nuovi macchinari per la produzione di cerchi di alluminio per ruote di bicicletta.

L'azienda, da semplice assemblaggio, si trasformava in produttrice di cerchi

PREMIO CISTERNA

nell'innovativo settore dell'alluminio conquistando mercati in tutta Europa ed in centro-sud America.

Successivamente, con una giusta scelta di mercato, si specializzava nella produzione di cerchi e ruote per biciclette da bambino ottenendo una rilevante posizione nel mercato italiano.

L'introduzione nel settore dell'alluminio lo portava alla collaborazione con aziende di estrusione di alluminio ed in particolar modo la E.T.A. di Venafro con la quale progettava un macchinario per la tranciatura degli sfridi di scarto dell'alluminio ottimizzando il trasporto ed il recupero del materiale.

Purtroppo nel luglio del 1997, mentre era in viaggio di lavoro, veniva colpito da un aneurisma cerebrale a seguito del quale la direzione dell'azienda veniva portata avanti dai figli Fabio e Renata.

Indefesso lavoratore, uomo geniale, ha saputo conseguire importanti risultati nel campo delle innovazioni tecnologiche. Attento al mercato ed alle novità del settore dell'alluminio, ha portato la sua vecchia officina, oggi industria competitiva, a livelli di mercato nazionale ed internazionale.

AVIS delegazione di Cisterna di Latina



Il 16 giugno 1984, dodici donatori iscritti presso l'A.V.I.S. Comunale di Latina si riunirono per la prima volta nei locali messi a disposizione dall'ex Goodyear Italiana per costituire una sezione A.V.I.S. anche a Cisterna.

I 12 donatori erano: Temistocle Martini e Carmine Mazzei (Deceduti), Pasquale Salvini,

Antonio Salvatori, Umberto Fanfarillo, Maurizio Martelli, Gianfranco Filippi, Biagio D'Agostino, Maria Letizia Passeri, Angelo Mellucci, Aldo Maurizi, Paolo Ianiri.

Dopo la prima riunione altre ne seguirono (in locali provvisori) e altri donatori si aggiunsero ai primi, fino a quando, avuto mandato dal gruppo promotore nella riunione del 9 Settembre 1984, il 16 Settembre 1984 venne istituita la Sezione Comunale A.V.I.S. di Cisterna di Latina ed assegnate le prime cariche sociali: Presidente: Carmine Mazzei, Vice Presidente: Maria Letizia Passeri e Umberto Fanfarillo, Segretario: Filippi Pasqualino, Amministratore: Biagio D'Agostino, Organizzazione e Sviluppo: Aldo Maurizi, Stampa e Propaganda: Angelo Mellucci. Iniziò così il 2 Gennaio 1985 la raccolta di sangue a Cisterna, presso i locali del Pronto Soccorso messi a disposizione dalla USL/LT2, grazie ai primi circa 120 donatori staccatisi dall'A.V.I.S. Comunale di Latina.

La sede della Sezione fu inaugurata il 27 Gennaio dello stesso anno, presso i locali messi a disposizione dell'Amministrazione Comunale al piano terra di Palazzo Caetani. Per l'occasione il primo labaro della Sezione fu offerto dal defunto Gennaro Del Prete.

Già dagli anni successivi il numero di donatori e delle donazioni di sangue s'innalza visibilmente, fino ad arrivare ai giorni nostri con gli attuali 768 donatori effettivi e circa 1.500 sacche di sangue raccolte ed inviate al Servizio Immunologico Trasfusionale dell'Ospedale S.M. Goretti di Latina per essere messe a disposizione di chiunque ne avesse bisogno.

Dal giugno 1992 l'A.V.I.S di Cisterna è nell'attuale e definitiva sede, realizzata e donata dal Comune, sita in via Tagliamento che, nel tratto antistante la sezione, lo scorso 12 gennaio ha assunto il nome di Largo Donatori del Sangue.

Per il numero di sacche di sangue raccolte, l'A.V.I.S. di Cisterna di Latina è la seconda in Provincia. Ciò nonostante, la sezione è costantemente impegnata nel reperire nuovi donatori e aumentare ancor più il numero di sacche raccolte, così da contribuire insieme a tutte le A.V.I.S. della Provincia di Latina all'autosufficienza regionale, che a tutt'oggi conta la mancanza di circa 30.000 sacche di sangue.

Tra le prime sezioni Avis in provincia per l'impegno costante nel reperire nuovi donatori e nell'espletare attività promozionali. Ha conseguito quest'anno il suo primato storico di quasi 1.500 donazioni contribuendo al raggiungimento dell'autosufficienza della richiesta di sangue a livello regionale.

Radio Antenne Erreci



Radio Antenne Erreci è nata nel febbraio 1976 come Radio Cori International. Nel maggio 1978 divenne Radio Centro Italia per poi, nel giugno 1982 assumere l'attuale e definitiva denominazione di Radio Antenne Erreci in seguito alla fusione tra Radio Centro Italia e Radio Cisterna 1, a sua volta operante a Cisterna dal 1979.

Con sede in via Primo Maggio, l'emittente radiofonica inizia un nuovo ciclo che nel tempo porterà ad una crescita costante di consensi affermandosi sempre più a livello sovracomunale. Nel giugno 1989 trasferisce definitivamente

i suoi studi in Corso della Repubblica 220.

Sin dall'inizio Radio Antenne Erreci si è contraddistinta per una scelta musicale originale, specializzandosi in musica italiana e grandi successi del passato.

Grande rilevanza ha dato all'informazione sia locale che nazionale. Nel 1987 registrava al Tribunale di Latina una propria testata giornalistica sotto la direzione di Rita Calicchia prima e di Gianni Salis poi.

Attualmente dedica all'informazione 9 edizioni nazionali, in collegamento satellitare con l'agenzia stampa Area, e 12 edizioni locali a cura della propria redazione giornalistica.

Importanti nomi si sono formati all'interno degli studi dell'emittente cisternese tra cui Umberto Mostocotto, attualmente al C.I.S. Viaggiare Informati della Rai, Massimiliano Lazzari giornalista de "La vita in diretta" su Rai Uno, Mauro Formato operatore di Stream Tv e Francesca Trincia giornalista presso l'Agenzia Area.

Radio Antenne Erreci ha anche organizzato importanti eventi con prestigiosi personaggi del mondo musicale svolgendo incontri dal vivo presso i suoi studi e all'interno delle scuole con artisti come Lucio Dalla, Gianni Morandi, Luca Carboni, Amedeo Minghi. Inoltre vari concerti dal vivo a Cisterna e nei comuni limitrofi con grandi artisti musicali tra cui Biagio Antonacci, i Pooh, Nino D'Angelo, Gigi D'Alessio e tanti altri.

Tutto ciò ha fatto sì che Radio Antenne Erreci ottenesse un consolidato successo a livello provinciale ed oltre, con ascolti crescenti nel tempo risultando essere, dal 1991 al 1997 e poi nel 2001 e nel 2002, l'emittente radiofonica pontina con maggior numero di ascolti registrando una media giornaliera di 29.000 ascolti (fonte Audiradio - anno 2002).

Radio Antenne Erreci è diretta da Manlio Goldner e fanno parte dello staff Pino Russo (Direttore Marketing), Vincenzo Caucci Molara (Direttore Artistico), Gianni Salis (Direttore testata giornalistica), Tiziana Mammucari, Claudia Paoletti, Daniela Zagarola e Francesca Trincia.

"Voce" storica dell'etere pontino, Radio Antenne Erreci con l'ampio spazio ed attenzione rivolti alla città in cui risiede, ha dato prestigio a Cisterna nel panorama della comunicazione provinciale e regionale grazie all'altissimo indice di ascolto.

Maria Vincenza Ferrara



E' nata a Velletri l'8 maggio 1981 ed è residente a Cisterna di Latina.

Ha frequentato la Scuola Media Volpi di Cisterna dove ha iniziato a prendere lezioni di pianoforte facendo parte, successivamente, dell'Orchestra Volpi con la quale si è esibita in vari concerti e rassegne musicali in Italia e all'estero.

Sin da piccola la musica è stata una delle sue grandi passioni, seguendo una inclinazione artistica trasmessa dal padre Michele; inoltre ha frequentato la Scuola di danza classica e moderna.

Si è diplomata presso l'Istituto Tecnico Commerciale "W.O.Darby" di Cisterna. Già da allora aspirava ad entrare, un giorno, a far parte del corpo Militare Nazionale seguendo l'esempio di suo fratello Stefano in servizio da anni per il Ministero della Difesa.

Senza esitazione ha aderito al primo bando di concorso straordinario di arruolamento di durata triennale per 800 volontari nell'Esercito Italiano, partito nel dicembre del 2000 e per questo chiamato Millennium.

Maria Vincenza Ferrara è stata, quindi, tra le prime donne della storia d'Italia ad aver prestato giuramento di fedeltà alla Patria, il 27 gennaio 2001 ad Ascoli Piceno, davanti al Ministero della Difesa e altre autorità presenti.

Dopo l'addestramento presso il R.A.V. di Ascoli Piceno, veniva assegnata nell'Arma di Artiglieria ed inviata presso la scuola di Bracciano per il conseguimento della specializzazione con l'incarico di "addetta ai mezzi di lancio" ottenendo ottimi risultati.

Incorporata presso l'8° Reggimento Artiglieria terra "Pasubio" con sede in Persano (SA), aggiorna il proprio incarico partecipando ai campi d'addestramento presso i poligoni militari nazionali ed esteri. Ambiziosa ed orgogliosa del proprio lavoro ed incarico, attualmente riveste il grado di Caporal maggiore.

Al termine dei tre anni di ferma, aspira a far parte dei quadri permanenti nel contesto di un esercito di veri professionisti.

E' stata una delle prime donne ad arruolarsi nell'Esercito Italiano, in cui ha conseguito numerose specializzazioni superando difficoltà e pregiudizi. Le sue impegnative e coraggiose scelte danno lustro al paese ed a tutto il mondo femminile.

Mario Pisanti



Nato a Maddaloni (CE) il 15 luglio 1979, vive a Cisterna di Latina da sempre. Ha frequentato la scuola media inferiore Sibilla Aleramo di Cisterna ed ha poi conseguito il diploma di ragioneria presso l'Istituto W.O. Darby. Fin dalla tenera età ha mostrato una forte passione per lo sport: a cinque anni ha iniziato a praticare il karatè sotto la guida del maestro Giuseppe Troiani sino a diventare cintura nera secondo DAN.

E' stato ben quattro volte Campione italiano nella categoria 55 Kg. (1995, 1996, 1997 e 1998).

Nel 1995, all'età di sedici anni, ha cominciato a praticare il pugilato. A diciassette anni, forse ancora inesperto, ha affrontato il suo primo combattimento pugilistico: era il 4 aprile 1996 ed a Colonna (RM) incontrava Alessandro Madonna dal quale veniva battuto.

Ma a distanza di soli venti giorni, e precisamente il 24 aprile 1996, decideva di affrontare nuovamente l'avversario Madonna, questa volta a Cisterna e, con una grande carica e tanta voglia di vincere, lo batteva iniziando così una lunga carriera ricca di risultati positivi.

Nel 1997 conquista il 1° Titolo Italiano Novizi B "Pesi Gallo"; nel 1998 viene proclamato Campione Italiano Dilettanti 3° Serie; nel 1999 vince il Campionato Italiano 1° Serie Assoluti e si riconferma Campione italiano consecutivamente fino al 2002 stabilendo lo stesso record dell'attuale campione del Mondo Michele Piccirillo e secondo solo a Nino Benvenuti, che attualmente detiene il primato di 5 titoli nazionali consecutivi.

Dal 2000 fa parte della squadra nazionale di pugilato ed è attualmente candidato a partecipare alle Olimpiadi di Atene nel 2004.

Tra le sue passioni c'è il calcio e l'insegnamento della boxe. Presto entrerà a far parte del Centro Sportivo delle Forze Armate come altri prestigiosi campioni sportivi tra cui Alberto Tomba, Antonio Rossi ed altri.

Ben quattro volte Campione italiano di Pesi Gallo, è senz'altro un giovane che per l'impegno, la costanza ed i risultati raggiunti nello sport dà lustro al suo paese che, ci auguriamo, rappresenterà ai più alti livelli nelle Olimpiadi di Atene 2004.

Anelio Pirazzi



Nato a Cisterna l'8 gennaio 1920. Nel 1931 Nello, come tutti lo chiamano, militava nella categoria Pulcini dell'A.S. Cisterna. A soli 16 anni veniva ceduto, con il ruolo di portiere, alla Ternana che lo affidava in prestito per una stagione al Savona (serie C), poi al Macerata (serie C), ed infine al Castellamare di Stabia sino al sopraggiungere della guerra.

Trascorso il periodo bellico, nel '45, Pirazzi indossa la maglia della Virtus Latina e l'anno dopo con la ricostituita A.S. Latina con la quale partecipa al campionato di Prima Divisione.

Dopo aver vissuto intensamente il calcio da diretto protagonista meritando il titolo di "Diavolo nero" per le sue acrobatiche parate, Anelio Pirazzi, decideva di trasmettere la sua esperienza ed il suo amore per il

calcio ai più giovani. Di qui il nuovo ed importante ruolo rivestito da Pirazzi per la cittadinanza: oltre che prestigioso e capace tecnico calcistico, anche educatore di giovani verso i sani principi di rispetto e correttezza nella vita sportiva e sociale.

Dal 1963 al '68 Pirazzi dirige il Nucleo Addestramento Giovani Calciatori da dove vengono plasmati Capogna (serie B con la Reggina), Ludovisi (serie B con la Casertana), Lorenzon (serie C con la Viterbese), Caiazza (serie C con il Savona), Russo (serie C con il Lecco) e poi Bellucci Nicchiotti, Pontesilli, ed altri.

Al seguito della Nuova Cisterna, Pirazzi guidava i cisternesi al titolo di Campioni Juniores Regionali 1972-73; mentre nella stagione 1985-86 portava gli Esordienti della Jugend Cisterna al titolo provinciale e alla Coppa Disciplina, una costante per le formazioni coltivate dallo storico trainer.

Prestigiosa anche l'esperienza vissuta con la Nova Cisterna dove oltre agli Allievi Maschili si è occupato del settore femminile.

Dopo una pausa, tornava alla guida delle Giovanili della Jugend-Findus che nel 1990 diveniva A.C. Findus Cisterna e in un rettangolo di terra abbandonato lungo la via Appia, con sagace costanza, Pirazzi creava un vero impianto sportivo sul quale, tra ragazzi e ragazzini, ha educato intere generazioni.

Il Campione Bruno Conti ha detto di lui: "un grande maestro di sport, ma soprattutto un grande educatore i vita".

E' stato più volte premiato per la sua attività di allenatore del settore giovanile dalla Federazione Italiana Gioco Calcio e dal C.O.N.I. con la Stella d'Argento al Merito Sportivo.

Calciatore di ottimo livello, ha dedicato tutta la sua vita allo sport e all'educazione dei giovani. Ha saputo trasmettere il suo talento e la sua passione ad intere generazioni impartendo sempre i principi del rispetto e della correttezza sportiva e sociale. Il suo modello di vita è stato senz'altro esemplare.

Tommaso Tuderti



Nato a Cori il 6 febbraio 1938, risiede a Cisterna di Latina. A scuola non andava bene tant'è vero che fu bocciato in terza elementare, nel primo avviamento e nel secondo fu mandato a lavorare.

Nel 1953 la famiglia si trasferì nel centro storico di Cisterna per dare vita ad un piccolo esercizio ambulante. Subito si ambientò e fece molte amicizie trovando un dialetto molto simile, soprattutto tra gli anziani, a quello fino a poco prima parlato a Cori.

Da ragazzo ha lavorato come apprendista nelle officine meccaniche di Cisterna dai Fratelli Murri, da Rinaldi, Bovi, Merolla, e a Roma, per tornare poi a Cisterna all'interno di uno dei primi stabilimenti industriali.

Alla maggiore età di ventuno anni, si sposò. Qualche anno dopo avviò una sua piccola attività.

I passatempi preferiti sono la letteratura e la poesia.

E' un frequentatore del mercato domenicale di Porta Portese ed ha una notevole raccolta di libri di storia e di poesia di poeti dialettali italiani: Belli, Pascarella, Trilussa, Chiappini, Gigi Zanasso, il Porta di Milano, il Meli siciliano, Salvatore Di Giacomo, senza trascurare i classici.

All'età di 40 anni ha iniziato a scrivere poesie in vernacolo cisternese, riscuotendo successo e risultando vincitore ad alcuni concorsi di poesia dialettale.

Trascorre molto tempo a parlare con gli anziani perché, dice, nei loro racconti c'è tutta la storia di Cisterna e pertanto li definisce dei libri viventi "basta interrogarli alla prima pagina; poi il libro si sfoglia da sé".

E' un uomo semplice che ha un grande amore per il suo paese, seppur d'adozione. Racconta Cisterna con brevi tratti densi di vita e di colore immortalando con la freschezza e vivacità del vernacolo, personaggi e situazioni di vita quotidiana.

Agostino Pierro



Nasce a Cisterna di Latina il 24 Maggio 1954 da Isidoro Pierro ed AnnaMaria Luiselli. Dopo aver compiuto gli studi propedeutici dapprima a Cisterna poi a Latina, si laurea a Roma presso l'Università degli Studi "La Sapienza" in Medicina e Chirurgia con il massimo dei voti e lode nel Luglio 1978 discutendo una tesi sperimentale "Variazione della calcemia e di altri valori ematochimici dopo interventi chirurgici sulla tiroide".

Dopo l'abilitazione all'esercizio della professione di Medico Chirurgo svolge attività dapprima come Assistente incaricato poi come Ordinario nella Divisione di Chirurgia Pediatrica, Istituto di Clinica Pediatrica dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza" dal 1979 fino al Luglio 1986.

Nel 1982 è impegnato come Research Fellow (ricercatore associato) presso l'Alder Hey Children's Hospital, Dipartimento di Chirurgia Pediatrica, Università di Liverpool (U.K.).

Nel 1985 consegue la Specializzazione in Chirurgia Generale sempre presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza".

Dal Luglio 1986 all'Agosto del 1988 è Clinical e Research Fellow presso l'Hospital for Sick Children, Dipartimento di Chirurgia Generale, Toronto, Ontario (Canada) coinvolto come "Senior Resident" nel lavoro clinico ed in particolare nel programma di trapianti di fegato.

Dal settembre 1988 al Dicembre del 1990 è Aiuto di Chirurgia pediatrica presso la divisione di Chirurgia Pediatrica, Istituto di Clinica Pediatrica, dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Nel 1990 consegue l'idoneità a Primario di Chirurgia Pediatrica e nel '93 consegue il titolo di specialista in Chirurgia Pediatrica all'Università di Roma "Tor Vergata".

Dal Gennaio 1991 al Settembre '94 è Senior Lecturer Surgery e Consultant Paediatric Surgeon (posizione equivalente a Professore associato e Primario di Chirurgia Pediatrica) presso l'Alder Hey Children's Hospital, Institute of Child Health, Università di Liverpool, Liverpool (U.K.).

Nel Febbraio 1994 consegue l'idoneità a Professore Associato di Chirurgia Pediatrica, presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Dall'Ottobre 1994 fino al Giugno 1996 è Senior Lecturer Surgery e Consultant Paediatric Surgeon presso l'Institute of Child Health and Great Ormond Street Hospital for Children, Università di Londra, London (U.K.).

Nel Giugno 1996 consegue il titolo di Reader di Chirurgia Pediatrica presso l'Università di Londra.

Nel 1998 consegue i titoli di Fellow del "College of Surgeons of England" (FRCS Engl) e di Fellow del "College of Surgeons of Edinburgh" (FRCS Ed).

Nel 2000 è dapprima Fellow of the American Academy of Pediatrics (FAAP) e poi Professore Ordinario e Primario di Chirurgia Pediatrica presso l'Institute of Child Health and Great Ormond Street Hospital for Children, Università di Londra, London, (U.K.).

PREMIO CISTERNA

Tra gli incarichi nazionali ed internazionali di maggior rilievo si annotano:

- 4 Presidente del Clinical Nutrition and Metabolism Group (CNMG) della Nutrition Society;
- 4 Presidente della Commissione di Scienza e Ricerca della British Association of Parenteral and Enteral Nutrition (BAPEN)
- 4 Membro del Consiglio della British Association of Paediatric Surgeons (BAPS)
- 4 "Editorial Consultant" per la rivista "Paediatric Surgery International"

Ha ottenuto con i suoi collaboratori prestigiosi premi internazionali per le ricerche in chirurgia neonatale (American Academy of Paediatrics, British Association of Paediatric Surgery).

Ha pubblicato libri e centinaia di articoli scientifici in prestigiose riviste mediche internazionali.

Nell'ambito della ricerca negli ultimi 5 anni ha ottenuto fondi per ricerche in ambito di chirurgia neonatale per circa 6,6 miliardi delle vecchie lire.

Attualmente vive a Londra, è sposato con Dominique Houben dal 1983, ed è Professore Ordinario e Primario di Chirurgia Pediatrica presso l'Institute of Child Health and Great Ormond Street Hospital for Children, NHS Trust, Università di Londra, London (U.K.).

Professore Ordinario e Primario di Chirurgia Pediatrica all'Institute of Child Health dell'Università di Londra. Si è particolarmente impegnato nell'ambito della chirurgia neonatale e nella ricerca scientifica conseguendo brillanti risultati e riconoscimenti in tutto il mondo. Ha pubblicato numerosi articoli in prestigiose riviste mediche internazionali. Attualmente ricopre incarichi scientifici in Italia e all'estero di notevole importanza, portando lustro e prestigio a Cisterna. Vivo è l'amore che ha per il suo paese che lo annovera tra i suoi cittadini più illustri.

Antonio Parisella



Nato il 25 aprile 1945 a Roma dove, a seguito degli eventi bellici, la famiglia era sfollata da Cisterna, luogo in cui i genitori Ferdinando e Livia Roccatani si erano stabiliti nel 1928 per esercitarvi la professione di farmacisti (proseguita fino ad oggi da figli e nipoti per tre generazioni).

A partire dal 1946, a Cisterna ha trascorso l'infanzia, vi ha compiuto gli studi elementari (quelli secondari dai Salesiani di Genzano) e vi è rimasto stabilmente fino al 1960, quando si è trasferito a Roma per gli studi liceali e poi universitari: in tale periodo è rimasto a lungo legato al suo paese, interessandosi alla problematica sociale, culturale e politica della sua trasformazione industriale e urbanistica. Vi ha mantenuto la residenza fino al matrimonio (1979) con Maria Teresa Caciorgna, di Doganella di Ninfa, studiosa della

la Marittima medievale dei suoi signori, delle sue istituzioni e delle sue comunità, oggi docente di Storia medievale all'Università di Roma Tre.

Ha compiuto gli studi universitari - nel corso dei quali è stato particolarmente impegnato nelle attività e nei movimenti studenteschi - a Roma, laureandosi in Scienze politiche con una tesi in Storia contemporanea all'Università oggi denominata La Sapienza, dove ha poi operato come borsista e successivamente come ricercatore di Storia contemporanea fino al 1992. Vincitore di un concorso nazionale, è stato chiamato come professore associato ad insegnare Storia dei movimenti e dei partiti politici e Storia contemporanea nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Parma. Qui ha collaborato alla fondazione del Corso di laurea interfacoltà in Scienze politiche e istituzioni europee e al Master universitario in Carriere diplomatiche e delle organizzazioni europee e internazionali.

Dal 2000 insegna per contratto anche Storia della città e del territorio nella Libera università Maria SS. Assunta (LUMSA) di Roma.

Ha avuto ed ha particolari relazioni di collaborazione e di scambio con colleghi delle Università di Bordeaux (Francia), Leuven (Belgio), Freiburg (Svizzera), Mosca (Russia), Santander (Cantabria - Spagna), Hofstra-Hampstead (New York - USA), Passau (Baviera - Germania).

Socio dal 1974 dell'Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza, dal 1979 ne è stato eletto dapprima segretario generale, poi vicepresidente e - dopo la scomparsa di Nicola Gallerano - presidente fino al 1998.

Entrato a far parte per nomina ministeriale, del comitato direttivo del Museo storico della Liberazione nel 2000, ne fu eletto vicepresidente e - sempre su nomina ministeriale - ne è presidente dal 2001. Nello stesso anno è stato anche eletto vicepresidente dell'Istituto nazionale di Sociologia rurale. E' anche socio della Società geografica italiana e nel gennaio 2003 è stato accettato fra i soci della Società romana di storia patria, la più antica delle istituzioni di ricerca storica di Roma e del Lazio.

Nel corso degli anni '70 è stato uno dei promotori in Italia del movimento internazionale Cristiani per il socialismo, della cui segretaria nazionale ha fatto parte dal 1976 fino al 1981 e che ha rappresentato in alcune sedi internazionali.

Dalla seconda metà degli anni '70 partecipa alle iniziative di studio e d'intervento

PREMIO CISTERNA

sulle culture popolari e sulla cultura di massa del Circolo Gianni Bosio di Roma, e fino alla metà degli anni '80 ha partecipato in provincia di Latina alle attività dei gruppi culturali di base per il decentramento culturale e la partecipazione democratica. Nello stesso periodo ha anche svolto attività nel campo delle comunicazioni di massa collaborando con la casa editrice Coines e con alcune trasmissioni della Radio-Rai e facendo parte della redazione del settimanale interconfessionale *com-nuovi tempi*.

Attualmente collabora ad organizzazioni e movimenti italiani e internazionali per la pace, la nonviolenza e i diritti umani.

I suoi interessi di studio vertono sull'analisi storica e sociale della politica, con particolare riguardo al movimento operaio e contadino, al movimento cattolico, ai rapporti città-campagna e al rapporto tra le culture popolari e la cultura di massa. Roma e il Lazio hanno costituito e costituiscono l'ambito privilegiato di ricerche da lui dirette e realizzate.

A Cisterna ha dedicato una particolare attenzione, dapprima promovendovi la formazione del Gruppo di ricerca storica e poi dell'Archeo Club, poi partecipando alla giuria del Premio Mastrilli e a numerose iniziative di aggiornamento di insegnanti e giovani ricercatori. Si ricordino il suo contributo su *Un paese senza memoria?* nel volume *Ricerca sociale su Cisterna*, curato dal Gruppo pontino di ricerca per conto del Comune di Cisterna, 1981, la sua introduzione al volume di testimonianze sull'esperienza bellica *Centoventisei giorni di ricordi*, a cura di Patrizia Cucchi e Elena D'Andrea, Comune di Cisterna 1984 e il suo saggio *Dall'antico convento al Mulino Luiselli*, in *Memoria & industria*, a cura di P. G. Sottoriva, Federlazio, Latina 1991.

Professore universitario ed attuale Presidente del Museo storico della Liberazione di Roma. Ha al suo attivo numerosi scritti di storia medievale e di analisi storica e sociale della politica. La sua cultura e le sue attività contribuiscono senz'altro a dar lustro a Cisterna. Sempre presente a tutte le iniziative del suo territorio a significare il grande amore per la sua città.

L'urdimò vicolo

*E' quello che io vidi primo al mondo
e si chiamava allor: Via dell'Anello.
Era il più lieto, forse il più giocondo
er era conosciuto pé il più bello.*

*Di logge e finestrelle n'era adorno
d'erbetta, dé basilico, dé fiori.
Il sole lo baciava tutto il guorno
e lo riempiva tutto de colori.*

*E poi de sera, in cerchio accomodate
chi co na maglia, chi co nà calzetta
finivano il lavoro di giornata
la madre, la fanciulla, la vecchietta*

*Più tardi le chitarre e i mandolini
le note in cielo di una serenata
mentre se risvegliavano i bambini
m'braccio alla mamma mezza addormentata.*

*Ma ... già gravava l'ombra della guerra
e vinne il tempo dell'oscuramento.
Nel mondo inperversava la bufera
quando subisti il tuo bombardamento.*

Mario Mastrilli

Le du ferite

*Tant'anni fa; successe n'incidente,
lungo L'APPIA, co nna perzona morta;
la machina all'arbero rintorta:
de 'n giovanotto morto come gnente.*

*E lla 'ndo ch'è successo chijo sfascio,
sotto a chijo pino ch'era scorticato;
'na mano amorosa c'è posato:
de fiori pe tant'anni sempre 'n fascio.*

*Quante presenze, quanti sentimenti,
quanti ricordi, chi sà quante preghiere;
quante mmatine, e quante poi le sere:
piagnevano chijocchi a chii momenti.*

*Passano j'anni, e tutto se cancella,
i fiori a chijo posto più 'nge stanno,
chélla ferita all'arbero chijo danno:
s'è risanata, è ritornata chélla.*

*Sarà successo uguale a chijo còre;
pe tanto tempo i fiori c'è posato,
finché po' chijo dolore s'è risanato:
da quando è ritrovato n'andro amore.*

Tommaso Tuderti

Con il patrocinio di:



Presidenza
Regione Lazio



Assessorato Cultura
Regione Lazio



Presidenza
Provincia di Latina



Hydro Aluminium Slim S.p.A.

